

Giornale di Sicilia 10 Ottobre 2012

Droga nei surgelati, chiuse le indagini. Avvisate 25 persone.

La cocaina sbarcava alle isole Eolie nascosta tra i gamberi ed il pesce surgelato. E' uno dei particolari dell'operazione "Ice pool" condotta dalla Guardia di Finanza ad aprile che ha interrotto un flusso di droga verso le Eolie individuando i canali di rifornimento a Catania, Milazzo, Barcellona e Giardini Naxos. L'indagine è stata coordinata dai sostituti procuratori Vito Di Giorgio della Dda e Fabrizio Monaco che, a distanza di circa sei mesi dagli arresti, hanno chiuso le indagini inviando il relativo avviso a 25 persone, si tratta delle 23 che all'epoca erano state arrestate ad aprile più altre due rimaste a piede libero.

Le indagini, condotte dai finanzieri del Gico, sono iniziate a seguito di un accertamento fiscale su Antonino Starvaggi, titolare della "Iceberg srl" inizialmente "Gelo sud", un'impresa di pesce surgelato di Torrenova. Da marzo a settembre 2008, indagando su di lui, i finanzieri scoprono che oltre ad approvvigionare di pesce le Isole Eolie, avrebbe rifornito anche di cocaina che viaggiava nascosta in mezzo al pesce surgelato. In particolare, Starvaggi si sarebbe avvalso della collaborazione di Paolo Lisa, per recapitare la droga nell'isola di Salina a Santino Taranto, titolare di una falegnameria e Lorenzo Genovese. Nell'isola di Salina Taranto sarebbe stato aiutato dal fratello Carlo, che si sarebbe occupato dello spaccio di droga attraverso Cristian Delosa, Genovese e Federico Rando. Secondo l'accusa il gruppo poteva contare su diversi canali di approvvigionamento, la droga infatti arrivava sia dalla zona del catanese ma anche da Barcellona e Giardini Naxos. Altro punto di riferimento era una sala biliardi di Zafferia dove la droga sarebbe stata fornita dal clan di Mangialupi.

Nel corso dell'indagine i finanzieri hanno sequestrato circa 400 grammi di cocaina, circa 300 grammi di hashish, oltre a sostanze da taglio, telefoni cellulari e denaro proveniente dallo spaccio della droga per oltre 40mila euro.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS